

Da Don Maurizio, 25 aprile 2023

Ricordando giorni di **Speranza**

I giorni del nostro paese sono terribilmente uguali, non ci sono novità che ti fanno rimbalzare il cuore portando con sé speranza e futuro. Questo è vero, ma abbiamo avuto un dono grande: la visita di Papa Francesco.

In questi giorni sto leggendo i discorsi, che con fatica avevo seguito durante la visita a causa della malaria che mi aveva colpito.

"Tutti riconciliati in Gesù Cristo", questo il messaggio che Francesco ci ha portato. Credere nella **forza** della riconciliazione, quest'uomo fragile ha donato una parola **forte** a tutti, una parola ricolma di fede nel futuro. Un ricordo particolare è legato all'incontro con le vittime della violenza dell'est del paese. Donne, ragazze e ragazzi, uomini hanno dato una testimonianza di quanto hanno vissuto da far rabbrivire. Quello che hanno subito è impensabile che possa venire da altri esseri che chiamiamo umani. Le vittime hanno conosciuto la malvagità pura. Eppure dalle loro bocche e più ancora dal loro cuore, abbiamo ascoltato parole di perdono. Discorsi non di circostanza, ma nati dopo anni di dolore condiviso e di cammini lenti e faticosissimi per ritrovare la loro umanità annientata. Il Papa ha ringraziato per il coraggio della loro testimonianza, leggiamo alcune sue parole : *"davanti alla violenza inumana che avete visto con i vostri occhi e subito nella vostra carne,restiamo sotto choc. Non ci resta che piangere, senza parole, restando in silenzio. Bunia, Beni-Butembo, Goma, Masisi,Rutshuru, Bukavu, Uvira, dei luoghi mai menzionati dai media internazionali... Vi porto la carezza di Dio, il suo sguardo tenero e compassionevole si posa su di voi..."*

Con **forza** il Papa ha chiesto di dire due NO: No alla violenza. No alla rassegnazione.

E di dire due SI: Si alla riconciliazione. Si alla **speranza**.

Una speranza di cui il Congo ha diritto, ma che è un diritto da conquistare, seminandola ogni giorno con pazienza. Sono certo che questo è il messaggio più importante, per questa terra e per il mondo: ***NON PERDERE LA SPERANZA**. Questa è la sfida che cerchiamo di raccogliere: rimettersi ogni giorno in cammino cercando di seminare un po' di speranza. Insieme cerchiamo di rispondere alla vocazione che Gesù ci ha messo nel cuore.

Qui a Kinshasa i giovani della comunità, che si chinano sui più abbandonati, mi mettono nel cuore il coraggio di continuare e di credere a un mondo più giusto. I gesti d'amore gratuito aiutano a seminare speranza. Nella nostra piccolezza e povertà cerchiamo di vivere la sua Parola, la sola che dona la **VITA**.

Grazie a tutti voi, per l'attenzione e l'amore che sempre ci donate, la vostra fraternità ci aiuta a continuare il cammino.

Un piccolo seme,che si aggiunge alla clinica mobile e al dispensario medico, è ora la casa-famiglia, ormai aperta...

Continuate a pregare per questi giovani, perché sappiano essere **un* futuro di speranza** per la loro terra.

Un grande abbraccio da tutti noi

La famiglia del CENACOLO